

|  |   |
|--|---|
| <b>Denominazione del Corso</b>   | Fonti documentarie della Sardegna medievale   |
| <b>Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)</b> | Primo, Secondo, Terzo   |
| <b>Crediti</b>   | 3 CFR (1 per ogni anno)   |
| <b>Lingua di erogazione</b>  | Italiano  |
| <b>Verifica finale</b>   | No  |
| <b>Periodo didattico</b>   | Primo semestre  |
| <b>Tipo di insegnamento</b>  | Obbligatorio (sino al raggiungimento dei CFR previsti nel regolamento di ateneo)  |
| <b>Titolare</b>  | Alessandro Soddu  |
| <b>Durata</b>  | 15 ore di lezione (5 ore il primo anno, 5 ore il secondo anno, 5 ore il terzo anno)   |
| <b>Frequenza</b>   | Obbligatoria  |
| <b>Settore scientifico disciplinare</b>  | HIST-01/A - Storia medievale  |
| <b>Sede</b>  | Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione  |
| <b>Descrizione</b>   | Il corso intende proporre una riflessione su due tipologie di fonti documentarie della Sardegna bassomedievale – i <i>condaghes</i> e le “composizioni” pisane – emblematiche della tradizione locale e dell’apporto esterno, per testimoniare l’evoluzione del processo documentario nell’isola tra XI e XIV secolo alla luce delle più recenti analisi condotte sui cartulari ecclesiastici dell’Italia medievale e sulla scorta degli studi più aggiornati sulla fiscalità di matrice comunale. L’analisi di <i>condaghes</i> e “composizioni”, a partire dalle peculiarità delle due tipologie di fonti, consente di cogliere elementi di continuità e di interferenza, restituendo il dinamico quadro politico-istituzionale di un contesto, quello sardo, in cui si intrecciano e convivono modelli giudicali, signorili e comunali |
| <b>Modalità di svolgimento</b>   | Mista, in presenza e a distanza (la partecipazione da remoto è concessa solo ai dottorandi autorizzati)   |
| <b>Altre informazioni</b>  | Il corso sarà svolto nei tre anni con contenuti diversi per ogni anno   |